



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



DOMANDE FREQUENTI (FAQ) “PACCHETTO SCUOLA”

- 1. Mio/a figlio/a frequenta la Scuola Primaria: posso presentare domanda per il contributo “Pacchetto scuola”?**

R: No, la scuola primaria è esclusa perché i libri sono forniti gratuitamente dal comune di residenza (cedole librarie). Tutte le informazioni sono consultabili al seguente link:

<https://servizi.comune.fi.it/servizi/scheda-servizio/fornitura-gratuita-libri-di-testo-scuola-primaria-cedole-librarie> .

- 2. Mio/a figlio/a frequenta un Istituto privato: posso presentare domanda per il contributo “Pacchetto scuola”?**

R: La domanda può essere presentata solo se l'istituto frequentato è statale o paritario, oppure si tratta di un percorso IeFP presso un'agenzia formativa accreditata. Per ricercare gli istituti secondari statali o paritari:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> .

- 3. Mio/a figlio/a frequenta una scuola ubicata nel Comune di Firenze, ma è residente in un altro comune: posso presentare domanda per il contributo “Pacchetto scuola” al Comune di Firenze?**

R: No, la domanda deve essere presentata nel comune di residenza dello/a studente/essa, secondo le modalità previste dallo stesso.

- 4. Mio/a figlio/a è residente nel Comune di Firenze, ma frequenta una scuola fuori Comune: dove devo presentare la domanda?**

R: La domanda deve essere presentata nel Comune di residenza a prescindere dalla scuola frequentata.

- 5. Mio/a figlio/a è residente nel Comune di Firenze ma frequenta una scuola ubicata in un'altra Regione: posso presentare domanda per il contributo “Pacchetto scuola”?**

R: Sì, se la Regione è contermine ed è assolta la condizione di “pendolarismo”, ovvero il rientro quotidiano della/o studentessa/studente alla propria residenza, salvo che la Regione in cui è ubicata la scuola presso la quale si è iscritti eroghi i contributi sulla base del principio della frequenza e non della residenza.

6. Mio/a figlio/a è maggiorenne: posso presentare la domanda per il contributo in qualità di genitore?

R: No, nel caso di studente/essa maggiorenne la domanda deve essere presentata esclusivamente dallo/dalla stesso/a studente/essa.

7. Sono uno/a studente/essa maggiorenne: quale valore ISEE devo indicare in domanda?

R: Nel caso di studente/essa maggiorenne il valore ISEE da considerare è quello ordinario.

8. Il/la beneficiario/a, sia minorenni che maggiorenne, è soggetto a tutela, chi deve presentare la domanda per il contributo?

R: La domanda deve essere presentata da chi rappresenta il/la beneficiario/a, tutore o amministratore di sostegno. Nei casi particolari per informazioni e supporto è possibile contattare l'Ufficio del diritto allo Studio scrivendo a: [drittoallostudio@comune.fi.it](mailto:dirittoallostudio@comune.fi.it)

9. Non sono in possesso dell'attestazione ISEE, posso presentare la domanda per il contributo indicando solo i riferimenti di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU)?

R: Sì, tuttavia dovrà verificare tempestivamente l'assenza di omissioni o difformità sull'attestazione ISEE e, se presenti, provvedere a sanare la condizione entro 15 (quindici) giorni dalla data della prima attestazione difforme prodotta sulla base della DSU indicata in domanda.

10. Ho presentato la domanda per il contributo utilizzando un'attestazione ISEE con annotazioni per omissioni o difformità, posso sanare questa condizione?

R: Sì, producendo idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e veridicità dei dati indicati nella dichiarazione entro la data di scadenza del Bando, in mancanza la domanda verrà esclusa.

11. Ho presentato la domanda per il contributo, la documentazione di spesa deve essere prodotta in fase di presentazione?

R: No, la documentazione di spesa non deve essere prodotta in fase di presentazione ma conservata obbligatoriamente per i controlli ex-post da effettuarsi a cura del Comune titolare del procedimento.

12. La mia domanda è fra quelle soggette a controllo a campione, quale sono le spese che possono essere rendicontate?

R: Le spese ammissibili sono quelle relative ad acquisto di libri di testo, materiale didattico e servizi scolastici. Deve essere prodotto all'Ufficio del Diritto allo Studio la rendicontazione delle spese sostenute inviando, tramite email, l'apposito modulo debitamente compilato insieme ad un documento d'identità del richiedente e ai giustificativi di spesa, scontrini o attestazioni di pagamento, per un importo almeno pari al contributo erogato.

13. Devo rendicontare le spese sostenute, cosa si intende per "spese per servizi scolastici"?

R: Le spese per i servizi scolastici sono quelle connesse alla frequenza scolastica: spese per uscite didattiche; visite a musei/mostre, viaggi d'istruzione; contributo volontario e assicurazione obbligatoria; costo per trasporto, biglietti/abbonamenti

TPL; servizi di pre-postscuola e mensa scolastica e quelle per corsi attivati dalla scuola svolti in orario scolastico o extrascolastico.

14. Devo rendicontare le spese sostenute, cosa si intende per “materiale didattico”?

R: Le spese per materiale didattico sono relative a: materiale di cancelleria (penne, pennarelli, matite, lapis, gomme, quaderni, album da disegno ecc.); zaini; astucci; attrezzature specifiche richieste per particolari indirizzi di studio (a titolo di esempio l’acquisto/noleggio di strumento musicale per alunni/e iscritti/e a sezioni ad indirizzo musicale - in questo caso è necessaria anche l’attestazione della scuola): abbigliamento professionale specifico e obbligatorio per l’indirizzo di studio (spolverini, scarpe antinfortunistiche, abbigliamento cucina, divisa scolastica etc).

15. Fra le spese ammissibili rientra anche l’acquisto dell’abbonamento al trasporto pubblico effettuato utilizzando la promozione “Bonus TPL Firenze 2024-2025”?

R: Sì, presentando idonea attestazione comprovante il pagamento della quota scontata